

→ **Seconda autopsia** ieri su Michael Jackson: l'ha chiesta la famiglia. Alla quale scrive Obama
→ **L'ex baby sitter** dei figli svela la corvée dell'artista. E attacca i familiari: «Interessati ai soldi»

«Jacko viveva di lavande gastriche» Per la morte il medico non c'entra

Tra un mese gli esiti degli esami sul sangue di «Jacko». Ieri la polizia ha interrogato il suo medico. E arrivano le verità di Grace Rwaramba, ex «tata» dei figli: «Era appena morto e un familiare mi ha chiesto dei suoi soldi».

FRANCESCA GENTILE

LOS ANGELES

Ieri pomeriggio i familiari di Michael Jackson hanno fatto eseguire una seconda autopsia sul corpo del cantante per fare chiarezza sulle cause della morte che sembrano legate all'abituale assunzione di un cocktail giornaliero di farmaci e in particolare ad un'iniezione di Demerol, potente analgesico, effettuata pochi minuti prima dell'arresto cardiaco. Non si conoscono i risultati di questo secondo esame che, tuttavia, non dovrebbe aver portato a conclusioni immediate. Gli esiti degli esami tossicologici sul sangue del cantante per accertare la quantità di medicinali non arriveranno prima di un mese.

Ieri intanto un consigliere del presidente ha fatto sapere che Barack Obama ha scritto una lettera, privata, di cordoglio ai familiari. Sempre ieri la polizia di Los Angeles ha interrogato il medico che era con Jackson al momento dell'arresto cardiaco. Conrad Murray - dice l'avvocato dello stesso medico, che ha assistito all'interrogatorio - si è presentato spontaneamente, non in qualità di sospettato ma come testimone, e ha chiarito alcuni punti. L'auto di Murray, sequestrata poi dalla polizia, era rimasta nel vialetto della villa di Bel Air perché il medico era restato accanto al cantante in ambulanza. E una fonte vicina agli inquirenti ha detto al *Los Angeles Times* che il medico che lo aveva in cura non avrebbe responsabilità.

Intanto emergono testimonianze che avvallano l'ipotesi di un avvelenamento da farmaci. L'ex baby-sitter dei bambini di Jackson, Grace Rwaramba, ha raccontato al *Sunday Times* che Jackson si sot-



Il commiato dei fan, ieri a Parigi sotto la Torre Eiffel

I TESTAMENTI

Tutto ai figli?

**660 milioni di dollari all'attivo
400 milioni i debiti. E
di scritture con le sue volontà
ce ne sarebbero più d'una**

toponeva continuamente a lavande gastriche per svuotare lo stomaco dai troppi medicinali. «Ne assumeva anche otto al giorno - racconta la donna - c'erano periodi in cui stava così male che non gli permettevo di vedere i bambini». La donna si dice anche scandalizzata per aver, poche ore dopo il decesso, ricevuto la telefonata di un familiare di Jackson, che le chiedeva se sapeva dove il cantante nascondeva i soldi.

IL MISTERO DELL'EREDITÀ

È proprio quello del lascito del re del pop il secondo mistero da risolvere, dopo la sua morte. Tutti i media cercano di stimare il patrimonio e i debiti accumulati dal cantante. I suoi guadagni, da quando ha iniziato la sua attività solista, sono stimati in 660 milioni di dollari, ma gran parte di questa fortuna è stata divorata dal suo stile di vita e dalle numerose cause legali in cui è rimasto coinvolto, dopo lo scandalo sui presunti abusi sessuali su bambini ma non solo. È ad esempio ancora in corso la causa con il regista del famoso video di *Thriller*, John Landis, che chiede un milione di dollari per mancati introiti sui diritti del videoclip. Secondo il quotidiano inglese *Independent* a fronte dei 660 milioni di guadagno ci sarebbero 400 milioni di debiti. Fra le voci all'attivo però c'è il repertorio musicale di Jackson,

FAN DISPERATI

Un suicidio a Tunisi Su facebook dilagano i gruppi in memoria

TUNISI Ha superato il un milione e mezzo di fan il gruppo su facebook nato in memoria del cantante «His music will live forever» (la sua musica vivrà per sempre), mentre quello chiamato «We miss you» si aggira intorno al milione e 200 mila iscritti. I gruppi su su Michael Jackson si moltiplicano a velocità esponenziale e se qualcuno dice che non gliene importa niente, molti non si rassegnano. Addirittura una giovane tunisina nel quartiere settentrionale della capitale, scriveva ieri «Le Quotidien» dal paese nordafricano, saputo della morte del suo idolo si sarebbe chiusa nella sua stanza ascoltando per ore a tutto volume le sue canzoni, poi ha ingerito una forte quantità di barbiturici fino a morire. E se nei social network on line c'è chi non crede alla fine di Michael, i più si dicono sconvolti, alcuni si sentono traumatizzati o chiedono «un minuto di silenzio» o «tutto il mondo in lutto».

che varrebbe circa 100 milioni di dollari fra i diritti delle sue canzoni e quelli di parte del catalogo dei Beatles, il cui valore complessivo ammonta a circa un miliardo di dollari. Jackson, in passato, aveva acquistato tutto il catalogo del gruppo inglese, ma era stato costretto a venderne la metà per far fronte ai debiti in seguito alle azioni legali scaturite dallo scandalo sessuale in cui era rimasto coinvolto. Il patrimonio di Jackson però potrebbe presto tornare in attivo se uscirà l'album che pare fosse in preparazione da anni. Le vendite del cd inedito, così come il rinnovato interesse per il suo repertorio, potrebbero risolvere la questione dei debiti e lasciare agli eredi (presumibilmente i figli, ma pare che Jackson avesse scritto due testamenti diversi) un patrimonio consistente nei diritti sulle canzoni. ♦